

CANCELLATA L'AUTONOMA SISTEMAZIONE: PELINI, "DAL 2015 C.A.S.E. PER TUTTI"

19 Luglio 2014



L'AQUILA - A dicembre 2014 sarà abolito l'assegno mensile del contributo autonomia sistemazione (Cas), percepito da circa 4 mila sfollati aquilani che hanno perso con il terremoto del 6 aprile 2009 la loro casa e che hanno rinunciato a un alloggio del progetto C.a.s.e. e Map, provvedendo appunto autonomamente a trovare un nuovo posto per vivere.

La buona notizia è, però, che il Cipe approverà a breve una delibera che stanzierà i fondi necessari per coprire il fabbisogno per tutto il 2014 e le mensilità arretrate, visto che, altra news, da mesi i rubinetti sono chiusi e molti cittadini che ancora contano su questo sussidio non sanno più come tirare avanti.

Lo conferma ad *AbruzzoWeb* l'assessore comunale con delega all'Assistenza alla popolazione Fabio Pelini, che in queste settimane è stato letteralmente bombardato di telefonate da parte degli aventi diritto, che non ricevono l'assegno da marzo.

"Si sono verificati problemi burocratici a Roma - conferma - comunque ora la situazione si è sbloccata e il Cipe ha già la bozza di delibera pronta sul tavolo, tra un paio di settimane sono certo che potremo riprendere con i pagamenti", come affermato ieri anche dal sottosegretario Giovanni Legnini.

Se il Cas, che ha un costo di circa 900 mila euro al mese, sarà abolito a fine anno, è lecito chiedersi se ci saranno alloggi del progetto C.a.s.e. e Map disponibili per offrire un'alternativa ai cittadini che, comunque, mantengono un diritto all'assistenza, al pari di tutti gli altri terremotati.

Tenendo conto che a oggi gli appartamenti disponibili delle "new town" sono appena una cinquantina e le assegnazioni procedono a rilento, a causa dei lavori di manutenzione.

Pelini è però fiducioso. "Nessuno rimarrà senza aiuto, in base a nostre proiezioni a fine anno avremo a disposizione gli appartamenti necessari per soddisfare il fabbisogno degli ex percettori di Cas".

A conforto di questa speranza il fatto che la maggior parte dei nuclei a cui è stato proposto un alloggio al posto del Cas ha preferito rinunciare, perdendo anche l'assegno mensile.